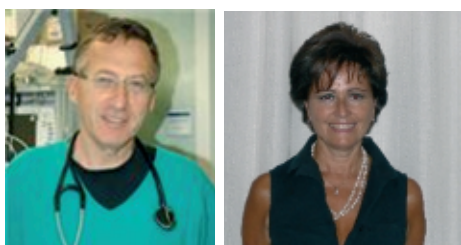


DALL'ANNO DEL RESPIRO UNA INIZIATIVA INTERSOCIETARIA: RIPID 2010



I CO-COORDINATORI RIPID

Venerino Poletti

Presidente Gruppo di Studio Malattie Interstiziali Polmonari, AIPO

Paola Rottoli

Presidente Gruppo di Studio Biologia Cellulare e Malattie Rare del Polmone, SIMeR

Nel 1997 nacque il Registro Italiano delle Pneumopatie diffuse infiltrative (RIPID) ad opera dell'AIPO (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri), della SiMER (Società Italiana di Medicina Respiratoria) e della WASOG (world association on Sarcoidosis and other granulomatosis) - Capitolo Italiano); alla formazione del RIPID vennero chiamate anche la SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica) e la SIAPEC (Società Italiana di Anatomia Patologica e fitopatologia). Questo gruppo era composto da Pneumologi cultori delle pneumopatie diffuse, da Radiologi e da Anatomopatologi, in rappresentanza delle diverse Società Scientifiche. Gli scopi erano la raccolta dati sulle malattie "interstiziali" del polmone con la creazione di un registro (prima i dati venivano inviati in cartaceo e dopo qualche anno via web al Laboratorio di Biostatistica del Policlinico San Matteo di Pavia) e la formazione con

organizzazione di workshops ad impostazione multidisciplinare (il primo si tenne a Bologna all'Ospedale Maggiore nel 1999), di sedute scientifiche multidisciplinari nei congressi scientifici nazionali e la pubblicazione di materiale scientifico-divulgativo.

Il marchio "RIPID" si impose a livello nazionale come marchio di qualità nel campo delle malattie polmonari diffuse parenchimali o interstizio-patie.

Dopo alcuni anni di ridotta attività, ora si ripresenta la opportunità di riprendere il cammino di RIPID con una nuova veste e nuove finalità in funzione della evoluzione delle conoscenze nell'ambito delle pneumopatie infiltrative diffuse.

In questi anni si sono creati in campo internazionale, spesso sotto l'egida delle Società Scientifiche, gruppi deputati a realizzare registri internazionali o studi con raccolta di materiale da centri europei, nord-americani ed asiatici. Per di più, sono stati lanciati numerosi trials controllati policentrici che hanno arruolato numeri significativi di pazienti per valutare farmaci "sperimentali" nelle malattie polmonari rare, in particolare nella Fibrosi polmonare Idiopatica e nella Sarcoidosi, malattia nella quale è in corso anche uno studio multicentrico sponsorizzato da AIFA, con centro coordinatore l'Ospedale S. Gerardo di Monza/ Università di Milano-Bicocca. L'European Respiratory Society (ERS) ha costituito un attivo gruppo sulle "diffuse parenchymal lung diseases".

Infine, lo sviluppo di nuove conoscenze in campo patogenetico e clinico ha prodotto un importante numero di nuovi studi ed alla pubblicazione di raccomandazioni basate sui principi della "evidence based medicine" sulla diagnosi e terapia delle malattie infiltrative diffuse del polmone. La America Thora-

cic Society e la European Respiratory Society hanno presentato ai congressi internazionali del 2009 le linee guida sulla Fibrosi Polmonare Idiopatica, la cui pubblicazione è attesa per il 2010.

La rivista "Sarcoidosis Vasculitis and Diffuse Lung Diseases", organo della World Association for Sarcoidosis and Other Granulomatous Diseases (WASOG) è stata rilevata dalle Società Scientifiche Pneumologiche Italiane, AIPO e SIMeR per dare nuovo impulso alla diffusione delle conoscenze nel campo, e sono stati eletti come "Editors in chief" Robert Baughman e Cesare Saltini, che ne è stato nominato Direttore Responsabile.

Per rispondere all'interesse creatosi in ambito pneumologico per le malattie rare del polmone ed in particolare per le PID, AIPO e SIMER hanno intrapreso un progetto di unificazione dei Gruppi di Studio di riferimento in modo da costituire un gruppo intersocietario di Pneumologi che lavori sulle malattie polmonari diffuse infiltrative e sulle malattie polmonari rare. È stato deliberato dai Consigli Direttivi delle Società che tale gruppo mantenga il logo RIPID e che sia co-presieduto dai responsabili dei corrispettivi gruppi di studio AIPO e SIMER.

Ciò che rende a tutt'oggi opportuna la riattivazione delle iniziative di RIPID è che queste malattie sempre di più richiedono competenze multidisciplinari e la esperienza italiana in tale senso è di valore assoluto e non può essere dimenticata. Già da numerosi anni gli eventi monotematici o sessioni dei Congressi delle Società Scientifiche Nazionali dedicate alle "interstiziopatie" avevano come relatori Pneumologi, Radiologi ed Anatomopatologi. A parte la notevole attività in ambito pneumologico il lavoro scientifico ed organizzativo dei Colleghi Radiologi della SIRM-sezione toracica è da anni riconosciuto a livello nazionale ed internazionale ed è sempre stato aperto all'apporto di contributi clinici, anatomopa-

tologici e di ricerca di base. La sezione di Patologia Polmonare della SIATEC già da ormai un decennio produce documenti, workshops, lavori scientifici ben riconosciuti a livello internazionale tenendo ben conto del contributo dei Colleghi Pneumologi e Radiologi nel campo comune di studio.

La rinascita del RIPID non significa ricostituzione di un registro sulle pneumopatie diffuse. Progetti internazionali sono già in essere e questi renderebbero gli "sforzi nazionali" poco utili o produttivi. Gli scopi da perseguire rimangono ancora la formazione (è ancora evidente la necessità di formare Pneumologi, Radiologi ed Anatomopatologi con specifica esperienza sull'argomento e con la mentalità della collaborazione multidisciplinare), la divulgazione in ambito nazionale -divulgazione critica- delle pubblicazioni internazionali e la incentivazione della pubblicazione di studi su riviste che selezionino i contributi secondo il meccanismo della "peer review".

Pertanto, AIPO e SIMeR hanno programmato, per il 2010 sette workshops RIPID sulle malattie infiltrative diffuse. Questi work-shop sono organizzati secondo un modulo da ripetersi nelle varie sedi: presentazione e discussione delle nuove "linee guida" sulla fibrosi polmonare idiopatica e sulla ipertensione polmonare, presentazione di casi clinici da parte dei partecipanti con discussione condotta da Pneumologi, Radiologi ed Anatomopatologi. La rinascita del RIPID significa infine soprattutto la realizzazione di un gruppo di studio multidisciplinare sulle malattie polmonari diffuse infiltrative che veda la unificazione degli sforzi delle diverse Società Scientifiche Pneumologiche come primo passo verso la raccolta degli Pneumologi in una comune casa.

Il 2010 è appena iniziato e sarà l'anno mondiale del polmone. La rivitalizzazione del RIPID in questo anno non può non rappresentare un buon auspicio per la crescita della Pneumologia italiana.